

Agrate Brianza, 14 aprile 2021

Webinar di approfondimento per genitori, educatori ed insegnanti

## **L'AMORE NON ESCLUDE IL CONFLITTO**

### **Riconoscere nel conflitto la possibilità di una crescita**

A cura di Giovanna De Gregorio, Pedagogista Progetti Prima Infanzia cooperativa sociale Aeris

Questo contributo fa riferimento ai Percorsi di Promozione e Arricchimento del Legame Genitoriale, i quali si inseriscono nell'ambito degli interventi di Arricchimento familiare, finalizzati in generale al rafforzamento delle competenze della famiglia, al miglioramento del suo funzionamento e alla prevenzione di eventuali sviluppi problematici. L'approfondimento è volto ad approfondire la gestione del conflitto legata alla dimensione coniugale e alla transizione da coppia coniugale a coppia genitoriale.

### **Il conflitto nelle relazioni umane**

Divergenze e conflitti sono parte insopprimibile di ogni relazione, proprio perché essa lega due o più persone che hanno molto frequentemente diversità di opinioni e atteggiamenti fondati su bisogni e desideri spesso contrastanti. Il conflitto nasce infatti dalla presenza di disaccordi tra cognizioni (attese, desideri, credenze) e/o comportamenti dei partner. Dimensione temporale del conflitto: antecedenti che lo scatenano (il tipo di disaccordo, messa in atto di modalità di gestione delle divergenze (processo) e il raggiungimento di esiti a medio e lungo termine sulla relazione (gli esiti). Il conflitto non è da intendersi come necessariamente pericoloso o distruttivo, anzi può assumere una valenza costruttiva o distruttiva. Il conflitto affonda le sue radici nell'equilibrio tra due bisogni costitutivi dell'uomo: il bisogno di affiliazione e appartenenza (somiglianza) e quello di individuazione e separazione che afferma la differenza. Il conflitto è il processo relazionale elettivo per gestire e ricomporre le diversità. Il conflitto, infatti, se gestito in modo costruttivo e se non diventa terreno per la squalifica dell'altro e affermazione di sé, può diventare occasione relazionale in cui ciascun membro, mediando tra intimità reciproca e bisogno di differenziazione individuale, dà forma alla relazione e contribuisce alla definizione di sé e del legame.

### **Il conflitto genitori-figli**

La famiglia è un'organizzazione che lega e tiene insieme le differenze fondamentali dell'umano: genere, generazione e stirpe. (Natura intrinsecamente drammatica della famiglia). Compito specifico della famiglia è proprio organizzare le differenze anche attraverso la gestione del conflitto affinché sia garantita l'appartenenza senza per questo annullare o soffocare la diversità. All'interno della famiglia i conflitti scatenano a volte emozioni molto intense e non sempre facili da gestire, eppure essi possono divenire occasioni di crescita. Nelle relazioni familiari il conflitto si configura come una palestra per l'apprendimento e la sperimentazione di abilità sociali che poi verranno messe in atto anche all'esterno della famiglia. Nella relazione coniugale il conflitto ha una valenza di relazione simmetrica si basa sulla negoziazione, sul trovare soluzioni. Nella relazione tra genitori e figli la relazione è asimmetrica e assolve ad una specifica funzione: è espressione di quel processo di differenziazione e individuazione che i figli sono chiamati ad attuare nella loro crescita e i genitori ad accompagnare e guidare attraverso la cura responsabile. Una certa quota di disaccordo è funzionale allo sviluppo, in particolare in età adolescenziale. In adolescenza il conflitto genitori-figli risulta acceso proprio perché esso diventa la via principe attraverso la quale gli adolescenti fanno conoscere ai genitori i propri cambiamenti rispetto alle concezioni di sé e alle proprie aspettative. Per i

genitori può essere occasione di presa di coscienza dell'alterità del figlio e della diversità dei suoi punti di vista. Per il figlio invece il conflitto può consentire di misurarsi con le figure genitoriali e porre le basi per una più realistica e matura relazione con esse, acquisire e affinare alcune modalità di problem solving comunicazione e negoziazione.

## **Il contenuto del conflitto: qual è la posta in gioco?**

E' importante riflettere sui contenuti dei conflitti per capire cosa essi ci dicono della loro relazione. Il conflitto genitori e figli si iscrive in una relazione asimmetrica e deve tendere a promuovere nella relazione la compresenza di affetto e regole, venir meno di questa consapevolezza può generare il rischio di fratture insanabili tra genitore e figlio. Il rispetto dell'altro, l'impegno a chiarire i termini del conflitto, evitare generalizzazione e squalifica sono strategie che salvaguardano il legame anche in presenza del conflitto. La qualità della relazione genitori-figli fa da sfondo al conflitto, ne influenza la gestione e gli esiti stessi e ne è da esso profondamente influenzata. Le discussioni tra genitori e figli riguardano sostanzialmente tematiche quotidiane e non questioni di valori. I figli necessitano di genitori che dimostrino impegno e cura anche nelle situazioni conflittuali, senza rifuggirle e cercando di gestirle nel rispetto della loro persona e salvaguardando la relazione. Tenere fede al proprio compito di cura responsabile significa non temere i conflitti e affrontarli senza negare il disaccordo o cedere creando confusione nel figlio che ha invece bisogno di punti di riferimento chiari per crescere, anche contestandoli. Il genitori dovrà attrezzarsi intellettualmente, moralmente spiritualmente e tecnicamente, non stancandosi di coltivare se stesso per comunicare in maniera credibile il patrimonio di valori che intende trasmettere ai propri figli anche attraverso lo scontro.

## **ESSERE COPPIA ED ESSERE GENITORI**

### **La transizione alla genitorialità: dal patto di coppia al patto genitoriale**

Diventare genitore significa diventarlo intrinsecamente insieme all'altro. E' tramite la dimensione di coppia che un individuo ha la possibilità di attualizzare ciò che per lui rappresenta l'essere padre o l'essere madre. I figli sono il segno visibile e indissolubile del legame esistente tra due persone, sono il frutto dell'incontro di un uomo e di una donna che decidono di fidarsi l'uno dell'altro e assumere insieme la responsabilità della cura della generazione.

L'approccio relazionale simbolico considera la coppia non come somma di due alterità, ma come un noi, quell'eccedenza che seppur partendo dalle rispettive risorse e bisogni personali, trascende dai confini psichici individuali. La coppia si manifesta e si comprende attraverso la praticabilità del patto fiduciario di reciprocità stretto tra i due coniugi e reso esplicito tramite il matrimonio. Tale patto si compone in due aspetti: uno manifesto esplicitato dalla promessa di fedeltà e aiuto reciproco, e uno latente il patto segreto, quest'ultimo prende avvio dai bisogni del partner, ma in qualche modo li trascende, fino a costituire l'essenza inconsapevole della relazione.

Progetto intrinseco della coppia e quindi suo obiettivo risulta l'essere e il diventare insieme generativi (capacità di estendersi e dare vita a progetti condivisi in un'ottica di promozione sociale dell'umano). All'interno dell'incastro tra patto segreto e patto dichiarato vi è sin da subito presente uno spazio che raccoglie le rappresentazioni sulle attribuzioni di ruolo paterno e materno che ciascun coniuge si immagina che lui stesso e l'altro ricoprano. L'insieme di queste aspettative costituisce il cuore del patto genitoriale. Anche per la costruzione del patto genitoriale sarà necessario affrontare e rielaborare le differenze in modo da attuare una cura responsabile e condivisa per la nuova generazione. La chiave della riuscita di questo processo passa attraverso una costante e rinnovata accoglienza dell'altro attraverso la strada della

legittimizzazione reciproca. Legittimare l'altro significa continuare nel tempo a riconoscere e valorizzare il proprio coniuge nella sua diversità in quanto essa stessa rappresenta quella unicità che ha fatto sì che fosse proprio lui scelto come partner: aiutare e sostenere il proprio partner nell'esplicitare il proprio ruolo genitoriale, rispettando il suo modo di essere e di vivere la genitorialità., questo non significa non avere conflitti, ma gestire le differenze in modo tale da permettere ai figli l'accesso a entrambi i genitori, modalità fondamentale per la formazione dell'identità e autostima dei figli, specialmente in età adolescenziale.

## **Dalla coppia...per i figli**

La sfida per i neo-genitori consiste nel dare origine e sviluppare un patto genitoriale in grado di connettersi e al tempo stesso di distinguersi dal patto coniugale. Per raggiungere questo obiettivo la coppia è chiamata a profonde modifiche del proprio assetto mentale e organizzativo. La coppia dovrà essere in grado di privilegiare di volta in volta una dimensione sull'altra senza cadere in meccanismi rigidi di stagnazione di una delle due. Il tema della gestione degli spazi e dei confini nel rapporto con i figli è cruciale per il benessere della coppia e conseguentemente per quello della prole. Il rischio in cui i coniugi possono incorrere, nella fase immediatamente successiva alla nascita è quello di diminuire eccessivamente gli spazi dedicati a loro come coppia, annullando la risorsa rappresentata dalla complicità del loro legame. A livello organizzativo invece la coppia ha il compito di attuare modalità collaborative per gli aspetti di cura concreta della gestione quotidiana dei figli a partire da chi accompagna i b.ni a scuola fino ad arrivare a chi gli rimbecca le coperte la sera. La condivisione della responsabilità della cura parte da un continuo dialogo, impegno e investimento da parte dei genitori sul proprio rapporto di coppia nei termini di affetto, accoglienza, stima e legittimizzazione reciproca. La coppia deve essere considerata come il punto di partenza, di ritorno e di rilancio per una genitorialità riuscita. (Co-genitorialità= sostegno reciproco e condivisione responsabilità).

## **I figli forniscono più occasione e pretesti per litigare**

Da un lato contribuiscono ad unire la coppia perché nel compito di educarli, i due sentono di condividere qualcosa di fondamentale. Al contempo gli elementi di conflittualità presenti fin da prima della nascita dei figli tendono a saltar fuori proprio su questo versante. Le recriminazioni tra genitori relative alla gestione e all'educazione dei figli, sono infinite e spesso nascono dalla difficoltà che sperimenta una coppia a individuare un terreno educativo comune. I bambini non hanno interessi nel far litigare i genitori, il loro interesse è di avere adulti che condividono la loro educazione. QUELLO CHE I FIGLI POSSONO FARE E' LASCIARE EMERGERE LE DEBOLEZZE MATERNE E PATERNE, QUEI LATI EMOTIVI PERSONALI CHE RIVELANO COME L'ATTENZIONE SIA TALMENTE CONCENTRATA SUI FIGLI DA METTERE IN SECONDO PIANO IL PARTNER. La coppia smette di viverci come coppia sentimentale. QUANDO SI STABILISCONO DELLE REGOLE O SI DISCUTE SU UN COMPORTAMENTO ERRATO ES. TELEVISIONE PAPA' E MAMMA CON I FIGLI OCCORRE ESSERE MOLTO SEMPLICI, ESSENZILI E CHIARI. Una tecnica utile per aiutare i figli a seguire le indicazioni dei genitori è quella di parlare uno solo. Evitando di creare sovrapposizioni verbali che inneschino nei piccoli il bisogno di intervenire e finire magari per spingere i genitori a discutere fra loro.

## **I basilari per comunicare e litigare bene (Daniele Novara CPP)**

- Non attaccare la persona ma resta sul problema.
- Prendi sul serio, ma non alla lettera.
- Dai informazioni, sono più utili dei consigli.
- Fai delle proposte funziona più che dare ordini.
- Chiedi il permesso e non sarai considerato invadente.

- Fai solo le domande di cui non conosci già la risposta.
- C'è sempre un interesse comune da ricercare.

## Bibliografia

- **Riconoscersi genitori. Percorsi di promozione e arricchimento del legame genitoriale.** Rosa Rosnati.  
Ed.Erickson
- **Innamorati.** Helene Delforge, Quentin Gréban. Terre di Mezzo
- **Meglio dirsele: Imparare a litigare bene per una vita di coppia felice** di Daniele Novara
- **Le sorprendenti funzioni della rabbia.** Come gestirla e scoprirne il dono Bertram Rosenberg  
Marshall

---

Attività partecipative proposte durante l'incontro:

### LA COMPETENZA CONFLITTUALE IN COPPIA:

#### Punteggio test al femminile

- 1) A: 0; B: 2; C: 1; D: 0
- 2) A: 0; B: 1; C: 0; D: 2
- 3) A: 0; B: 0; C: 2; D: 1
- 4) A: 2; B: 1; C: 0; D: 0
- 5) A: 2; B: 0; C: 0; D: 1
- 6) A: 0; B: 0; C: 2; D: 1

DA 12 A 10 PUNTI: eccellente; DA 9 A 8 PUNTI: sei sulla buona strada;  
DA 7 A 3 PUNTI: puoi migliorarti; DA 2 a 0 PUNTI: c'è molto da fare

#### Punteggio test al maschile

- 1) A: 0; B: 2; C: 1; D: 0
- 2) A: 0; B: 1; C: 0; D: 2
- 3) A: 0; B: 0; C: 2; D: 1
- 4) A: 2; B: 1; C: 0; D: 0
- 5) A: 2; B: 0; C: 0; D: 1
- 6) A: 0; B: 0; C: 2; D: 1

DA 12 A 10 PUNTI: eccellente; DA 9 A 8 PUNTI: sei sulla buona strada;  
DA 7 A 3 PUNTI: puoi migliorarti; DA 2 a 0 PUNTI: c'è molto da fare

**LO STEMMA DI COPPIA:**



NB - mandateci il vostro “Stemma di coppia”, ne faremo un’opera collettiva che andremo a condividere!

Potete realizzare le vostre opere utilizzando anche colori, formati e materiali diversi.

Potete inviarci il vostro stemma:

- Via mail a [infanzia@coopaeris.it](mailto:infanzia@coopaeris.it)
- Via Whatsapp al numero 331 1773548

**LETTURA DI CHIUSURA:**

*Il caso mi ha fatto un regalo. Te.*

*Il pacchetto mi è piaciuto subito: occhi che sorridono, capelli che brillano, labbra che baciano.*

*Ho aperto la scatola.*

*Ho trovato una spalla sinistra su cui addormentarmi, delle battute, dei desideri, della tenerezza, dello zucchero e delle scintille.*

*Poi ho trovato ...*

*Nasini da soffiare.*

*Pupazzetti mordicchiati.*

*Battibecchi, mani imbrattate di marmellata sulla mia gonna, una storia di coccinelle la sera, uova*

*di cioccolato nascoste in giardino, quaderni da ricoprire, caramelle nelle tasche,*

*dentini sotto il guanciale, canzoni da urlare a squarciagola in macchina,*

*incubi a mezzanotte, salti sul letto al mattino.*

*Rimproveri da sentire, malinconie da ascoltare.*

*Una famiglia da inventare.*

*Che regalo!*

*Non potevo immaginarne uno più bello.*

*(Innamorati, Helene Delforge e Quentin Gréban, edizioni Terre di Mezzo)*

**Riferimenti e contatti:**

[infanzia@coopaeris.it](mailto:infanzia@coopaeris.it) - 331 1773548

Seguiteci sulle nostre pagine FaceBook *Aeris 0-3 insieme a piccoli passi - Spaziogioco papaveriepaper*